Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi dell'ex Eircondario di Rossano

ABBONAMENTI

⊌n anno: Italia e Possedimenti L. 20 -Estero L. 50 - Sost, L. 100 Ben, L. 200 Un numero separato L. 1,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA. Corso Garibaldi N. 130 - 132

Conto Corrente Postale N. 612645

INSERZIONI

Baci, vagiti, lagrime L. 5 la linea; altriscritti L. 3,50; stampi L. 2,50 a cent. in più le tasse

# Chi ha tradito?

Radio Roma o, meglio, radio Berlino che poi sono la stessa cosa, continuando la loro campagna reclamistica a base di menzogne, colle quali ci hanno turlupinato per quattro anni e, recentemente, il sanguinario dittatore teutonico, persistono ad accusare l'Italia, il Re e l'Ecc. Badoglio di fellonia e di aver l'Italia tradito una seconda volta la Germania, riferendosi così al 1915, per essere ora stata costretta a concludere l'armistizio.

L'accusa potrebbe anche muovere al riso, se non avessimo tanto da piangere e se non vi fossero anche degli Italiani che opinano nello stesso modo.

Che nelle due immani catastrofi le quali hanno sconvolto il mondo, vi siano stati dei traditori è innegabile; ma da quale parte?

Anzitutto è giocoforza affermare che sono stati proprio alcuni uomini del sedicente governo repubblicano sociale fascista coloro che ci hanno tradito; che hanno tradito l'Italia allora ed oggi: allora sol contribuire a quello che deplorano; oggi dissanguandola, depredandola, togliendole ogni libertà, gettandola, manî e piedi legati, in balia del tedesco.

Ed andiamo alla prima guerra mondiale.

La Triplice Alleanza, si sa, aveva un carattere esclusivamente difensivo, vale a dire che ciascuna delle potenze contraenti era obbligata ad impugnare le armi in difesa di quell'alleata che fosse stata aggredita da una potenza straniera.

Ora sta di fatto che, anche allora, è stata la Germania ad aggredire la Serbia, senza neppure informarne l'Italia, come era suo dovere in base al trattato di

Lo stesso trattato stabiliva che, qualora l'Italia avesse dovuto prendere le armi in favore degli Imperi Centrali, a vrebbe avuto diritto a compensi territoriali sui vinti ad alla cessione delle sue terre dell'Est, cosa che le fu negata.

Ma non è tutto. L'Impero Austriaco, oltre ad avere formidabilmente fortificato quel confine, vi ammassava ingenti forze: ciò che costituiva continua minaecia e provocazione all'Italia che si vide così costretta a passare dall'altra parte onde ottenere quanto le era dovuto per natura e per storia.

E chiaro dunque che nel 1915 fu la Germania a tradire e a non tener conto

dell'alleata Italia, costringendola a darsi coll'altra parte.

Ma ammettiamo per un istante, onde far piacere ai Tedeschi ed ai fascisti repubblicani, che nel 1915 sia stata l'Italia a tradire la Triplice. Ed allora, non è stato forse Mussolini che, con il "Popolo d'Italia,, da lui fondato, abbandonando\_l' « Avanti! », sostenne la necessità della guerra contro gl'Imperi Centrali, opponendosi al famoso « parecehio » di Giolitti ?

Non é stato forse Mussolini, con D'Annunzio ed altri suoi fidi, ad organizzare il comizio di Quarto?

Quindi?

Quindi, se vi sono stati traditori nella prima guerra mondiale, questi sono: primo il Tedesco che ha attaccato senza informarne l'Italia rifiutandosi, poi, con l'Austria, di soddisfare le legittime, secolari aspirazioni italiane; secondo, ed è logico, Mussolini che ha strenuamente perorato la guerra dell'Italia a fianco della Francia, dell'Inghilterra e dell'America - anche se non ottenevamo, poi, quanto ci era dovuto - e combattendo contro l'Austria e la Germania quale caporale dei bersaglieri!

Perchè non é passato all'altra parte? Se tutto ciò i repubblicani fascisti, che oggi insanguinano e fanno insanguinare la Patria, permettendo la devastazione ed il saccheggio, hanno dimenticato, non lo dimentichiamo noi e non lo dimentica il popolo italiano, che respinge l'infame g. r. accusa.

(Il seguito al prossimo numero)

## SERVIZIO POSTALE

Fin dal 10 corrente, come ha preannunziato la radio, sone stati ripristinati i servizi postali, eccetto il servizio dei « conti correnti » il quale è limitato solo a quello di Bari, con le regioni liberate d'Italia e con le altre nazioni, anche d'oltremare, tranne quindi con le regioni italiane ancora occupate dal nemico e con gli altri stati nemici.

Tali servizi o, meglio, il servizio della corrispondenza in arrivo ed in partenza che, crediamo, ha molta analogia con gli altri servizi, ha luogo però ogni cinque giorni.

Perchè?

Dato l'arrivo e la partenza dei treni, sia pura col ritardo d'intere giornate, quotidiani, non sappiamo invero spiegarci la ragione di tale rilevante intermittenza che tanto nuoce al pur lento ripristino della vita civile; ai plaudire di tutto cuore all'azione di vera sorapporti non floridi commerciali; a quelli lidarietà umana dell'avv. Domenico Rizzo. fra le famiglie; a sollevare le ansie di colore Ed il nostro plauso e di tutti egli merita

che hanno lontano i loro cari, in paesi ove pur è ammessa la cerrispondenza.

Non basta di essere stati, per mesi e mesi segregati dal mondo civile; segregazione che ha arregate non pochi nè lievi danni, che ci ha fatto non poco, trepidare sulla sorta dei nostri cari, specie se residenti in zone pericolese o sotto le armi: ora che il servizie postale è stato ripristinato, non ei spieghiamo né ei possiamo appagare della intermittenza.

E poiché trattiame il servizio postale non possiamo non richiamare l'attenzione delle autorità sul servizio passeggeri che ha una certa affinitá con quello postale, il quale è completamente affidato all'arbitrio dei carrezzieri e degli automobilisti, i quali pretendono prezzi iperbolici.

L'avv. Domenico Rizzo che come commissario prefettizio spiega tanto efficace interessamento per il grave e difficile problema alimentare, vorrà certo prendere a suore l'importante problema della corrispondenza e dei trasporti di passeggeri cereando di ottenere che il servizio di corrispondenza sia quotidiano e risolvendo quello del trasporto dei passeggeri equamente e con l'abituale

## Cucine economiche

Stante le tristissime condizioni alimentari cittadine, specie dei meno abbienti, che per altro e difficile individuare, il Commissario Prefettizio, avv. Domenico Rizzo, con alto spirite di comprensione, ha istituito, con fendi del Comune, cucine economiche in numero di tre di cui una a doppio turno, le quali hanno avuto inizio dal 13 dicembre scorso.

Dette cucine funzioneranno per cento giorni ed in esse si fornisce un buon piatto caldo a 400 persone all'irrisorio prezzo di L. 0,50. Nei giorni festivi, oltre alla minestra, si da carne, frutta e vino.

Come si vede, l'istituzione è molto benefica ed opportuna e, come in ogni azione generesa, Rossano, per volere del suo Commissario Prefettizio, puó vantarsi di avere il primato sugli altri centri calabresi.

Infatti, mentre a Catanzaro il numero dei commensali sono 600, il costo dei pasti è di L. 2,50, cioè cinque volte superiore di quello praticato nel nostro paese che, ripetiamo, é di solo 50 centesimi.

Oltre all'istituzione delle cucine, l'Avv. Rizze inizierà prossimamente la distribuzione quetidiana gratuita di 750 grammi di latte a 100 bambini poveri inferiori ai 6 anni. Anche tale distribuzione durerá 3 mesi.

Di fronte a queste generose provvidenziali, caritatevoli iniziative, non poss

per quanto sta operando, coadiuvato dal vice commissario Nicola Cherubini, per l'approvigionamento del paese che ci auguriamo sia presto coronato da pieno successo.

## UN ALTRO NOSTRO CADUTO

La sorte gli é stata madrigna; quando, per la conclusione dell'armistizio, forse sognava di ritornare fra i suoi cari, che lo attendevano con trepidazione, il 10 settembre 1943 veniva mortalmente calpito dallo scoppio di una mina, nei pressi del Colle Impisi, il concittadino Zenobio Acroglianò, fante scelto della classa 1922, appartenente al 114 Regg. Fanteria "Mantova, Medaglia d'Argento.

Buono, leale, ardimentoso era amato da tutti i commilitoni e dai superiori e, dopo morte, veniva citato all'ordine del giorno del 21 ottobre e gli venivano resi solenni funerali l'indomani.

Il comandante del Reggimento, Ten. Col. Franco Palange, dandone partecipazione all'addolorata famiglia, aggiungeva: « ai familiari del fante giungano le piú vive condoglianze mie, degli ufficiali e dei militari del reggimento ».

Il Generale Comandante la Divisione "Mantova,, Ece. Guido Bologna, scriveva al Colounello comandante il reggimento:

« Ho appreso con rincrescimento l'immatura fine del fante scelto Acroglianò Zenobio, e parfeeipo vivamente al lutto di codesto reggimento, anche a nome di tutti i componenti la Divisione.

P. M. 104 23 ottobre 1943 ».

Questa unanimità di cordoglio dei superiori dimostra in quale alto concetto era teauto il nostro concittadino, per il quale suona elogio e spinge a sempre meglio oprare per la salvezza e la grandezza della Patria. Alla desolata famiglia tutta la nostra soli-

darietà al suo fiero dolore.

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

A proposito di « un fatto incredibile »

Sull' « Ordine Proletario » periodico che si stampa in Provincia, dell'8 gennaio 1944, è apparsa una corrispondenza da Rossano, sotto il sensazionale titolo di « Un fatto incredibile », che attacca il custode del locale Camposanto, al quale, previa gratuita qualifica di « ex squadrista » attribuisce il fatto di avere rimandato indietro « la piccola bara col corpo del figlioletto di un compagno "comunista", ».

Tale fatto, a cui il custode del Camposanto è rimasto completamente estraneo e che, anzi, a dir meglio, si è svolto addirittura all'insaputa di lui, è stato già chiarito presso il Commissario Prefettizio di questo Comune.

È stato provato e dimostrato che mentre il custode era ancora al Camposanto, la piccola salma é stata riportata indietro quando attraversava ancora l'abitato di Rossano, perehé erroneamente informato il portatore dell'assenza del eustode, il quale come si è detto, peró era al Cimitero e pertanto a quattro km di distanza ignorava (e non poteva essere diversamente) quanto avveniva in paese.

A titolo di precisazione, poi, si fa sapere che egli non è ex squadrista; egli era soltanto un iscritto al fascio, come lo dovevano essere tutti gl'impiegati e coloro che non potevano vivere di fendita, come l'ombroso compagno è un vecchio comunista.

La verità è che non si eviterà mai di cadere in simili equivoci fintanto che durerà la morbosa impressione di vedere ombra fascista perfino nei più insignificanti fatti della vita quotidiana e perfino ni i casi che esulano assoluta mente da qualunque mentalità politica

Si conclude dicendo che il custode per il suo servizio, disimpegnato con zelo, rettitudiné, massima cura, sí da fare del nostro Cimitero quasi una villa, cosa che non si è fatta in 80 anni di esistenza del Camposanto ha meritato diverse gratifiche e riscosso il plauso delle autorità e della cittadinanza M. G.

## BACI, VAGITI. LAGRIME

Findanzamento — Giorni scorsi ha avuto luogo il fidanzamento della distintissima colta, virtuesa signorina Delfina Tocci dell'avv. Fran cesco, uno degli autentici valori del nostro Fero, ed il Nob. Avv. Domenico Nazziotti, da Saracena, fratello della baronessa Amarelli.

Ad essi, col più vivo nostro compiacimento, gli auguri che, con la realizzazione del sogno, si schiuda loro un'era di felicità

Gulla — Il 7 corr. la casa dei giovani amici Alfredo Federici e Teresa Caliò veniva messa in gaio trambusto per la nascita del primo frutto del loro amore, un florido e vispo maschietto, al quale è stato dato il nome di Achitle, come il nonno paterno.

Congratulandoci con i giovani spesi, auguriamo al bimbo un ridente avvenire.

Il 22 delle scorso mese, nella pienezza delle sue facoltà mentali, serenamente spegnevasi la signora

## Giovannina Ferrari pedopa Rizzo

tra il compianto delle figlie, dei nipoti, dei generi e dei parenti tutti, che in tanti anni di vita illibata, avevano avuto modo di ammirare ed apprezzare le sue numerose virtú.

Privata giovanissima del consorte, con amorose cure ed intelligente attività si dedicò completamente alla sua famiglia, sacrificando per essa ogni minima gioia.

Il 27 stesso, serenamente spegnevasi dopo un lungo martirio causato dalla quasi «ecità, soppertata con vera rassegnazione, la signera

## Maria Rossi maritata Toscano

Consorte devetissima, ottima madre di famiglia pia e buona era da tutti ben voluta e compianta per la sua sventura.

All'addolorate consorte, ai figli, a tutti i suei cari il nostro vivo cordoglio.

# CRONACA

Beneficenza — All'Orfanotrofio dell'Achiropita sono pervenute le seguenti oblazioni: famiglia Guarasci e Guglielmina Guarasci-Longo L. 100 ciascuna, per onorare la
memoria del genitore; famiglia Francesco
Montalti per lo stesso compianto Natale Guarasci L. 100; Vincenzo e Virginia Sorrentino
in memoria del fratello Maestro Eugenio L.
100; i nipoti L. 100; Dott. Ruggieri L. 100;
Sac. Parr. D. A. Guarasci in memoria dell'avv. Aniello D'Abundo e consorte Emilia
Nastasi L. 50; famiglia Nastasi allo stesso
scopo L. 200; Cav. Tullio Marneri L. 50;
Rizzuti Assunta, per grazia ricevuta L. 50;
Agata Diaco-Guido per Carmela Alato An-

toniotti L. 50; Maria e Luisa Russo, in moria del genitore Francesco L. 30; Ba Scazziota, nel 3 anniversario della mori figlio Vittorio, L. 100.

All'Ospedale Civile. Dobbiamo anzi rettificare un errore circa l'offerta di Vinia, Giuseppe, Nicoletta, Maria, Anton Giuseppina Martucci, che è stata di Le mon di L. 100, come è stato erroneam pubblicato nel numero precedente; il missario prefettizio, avv. Domenico Rizz 500 e 500 all'Ospizio per onorare la miria del Marchese di Scarfizzi A. Martucci Il seguito al prossimo numero.

Conferenze — La sera di sabato, nella Sezione del Partito Socialista, alla senza di molti iscritti e di amici, ha ter un'applaudita conferenza l'ins. Donato Mu

Per quanto dissentiamo sulle deduz programmatiche della sua conferenza, p non possiamo, per debito di lealtà e del ro, non dichiarare che, sia per la facilità, c rezza, correttezza del suo dire, sia per serenità ed obiettività nell'esporre le convinzioni sociali, l'oratore ha riscosso l' provazione anche dei non « compagni

Egli prima di tutto ha fatto rilevare e prima di dirsi gregario di un partito, è ne sario conoscerne l'essenza ed il programi

Si é quindi intrattenuto sulle aspirazione lavoratori che, secondo l'oratore, saran coronate dal Partito al quale appartient conclude invocando — dato il tragico riodo che attraversiamo, ed a lal uopo in teggia la situazione alimentare del pane e si augura, sarà migliorata — la concordegli animi e dei vari partiti per liberari suolo nazionale dallo straniero e per la costruzione della Nazione senza la quale ne possibile ottenere quanto la classe lave trice aspira.

L'oratore è stato vivamente applaudite.

Conferenze han tenuto la domenica guente il prof. Antonio Sapia e France Pettinati.

Non avendoci partecipato non siamo qui di in grado di riferire su di esse.

Abilitazione magistrale — Presso stituto Magistrale di Cosenza ha conseguil diploma di abilitazione all'insegnami elementare, il carissimo giovane amico nino Mercogliano, uno dei nostri perso tati dal fascismo e che ha conosciuto i menti del campo di concentramento.

Al caro Tonino compiacimenti ed aug

#### AVVISO

Si informano i laveratori di qualuna categoria, aderenti al Partito Domocrati Cristiano — Sezione di Rossano — che seno alla Sezione stessa è stato istituito Ufficio del Lavoro tendente ad assicula agli iscritti l'assistanza gratuita legale tribaria e sindacale.

Pertanto i lavoratori democratici eristle bisognosi di assistenza possono rivolgen predetto Ufficio che funziona nella alsede della Sezione del Partito in Via baldi (Palazzo Amarelli).

Pedattore Capo: Alfonso Rizze

Tto. "Nuova Rossgao